

## Sam Amidon

Folk sofisticato



Sam Amidon  
I see the sign  
Bedroom Community  
\*\*\*\*

Il folk si fa sofisticato con questo giovane cantautore americano dalla splendida voce. Si fa accarezzare dai fiati (suoi idoli Davis e Sun Ra), si arrangia con grandissimo gusto (merito anche dello stesso produttore di Bjork e Múm). Se vi piace Sufjan Stevens. **SI.BO.**

## Jonsi

Stile Sigur Ros



Jonsi  
Go  
Emi  
\*\*

La voce (in falsetto) dei Sigur Ros arriva alla prova solista. Di diverso dalla band d'origine c'è poco, soprattutto nelle cose più recenti e ritmate. Il matrimonio tra elettronica d'ambiente e archi, i tempi dilatati e atmosferici invece sono quelli dei Sigur Ros più classici. Bello ma niente di nuovo. **SI.BO.**

## TOP SONGS '71-72

Rocksongs al tempo di «Exile»  
Da www.musicimprint.com

### Led Zeppelin

Stairway to Heaven

Paradiso rock



02 Don McLean American Pie - Parts I & II

03 Johnny Nash I Can See Clearly Now

04 The Temptations Papa Was A Rollin' Stone

05 Robert John The Lion Sleeps Tonight

06 Elton John Rocket Man

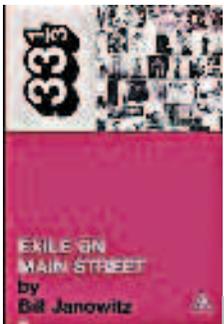
07 Derek & The Dominos Layla

08 Gary Glitter Rock And Roll Part 2

09 David Bowie Changes

10 Led Zeppelin Rock And Roll

## Stones, libri e film



### Come nacque «Exile» E Keith farà l'autobiografia

Per conoscere meglio l'argomento, ora c'è anche un libro, «Exile On Main St». (Il Saggiatore; 14 euro), scritto dal giornalista americano Bill Janowitz. Sono duecento pagine che raccontano le tormentate fasi di lavorazione, con aneddoti e una guida ragionata all'ascolto. L'autore non ha dubbi: «È il più grande disco rock di tutti i tempi». Intanto Keith ha annunciato per ottobre l'uscita della sua autobiografia.

D.P.

### Il film di quell'avventura Martedì a Cannes e in dvd

«Un viaggio all'inferno, per fortuna, con biglietto di ritorno allegato». Così Bill Wyman, ex bassista degli Stones, definì l'avventura dell'album. È uno degli interventi contenuti nel documentario «Stones In Exile», che martedì 19 sarà presentato al festival di Cannes, forse alla presenza di sua maestà Mick Jagger. Il dvd, che racconta il «making of» del disco con interviste, filmati e altri bonus, uscirà per Edil il 15 giugno.

D. P.

sti «black». Jagger canta da dio, al solito, ma sono la chitarra, la personalità e l'istinto di Richards a prevalere (e non a caso da molti questo viene definito «il disco di Keith»). Comunque sia, un vero gioiello, l'essenza stessa della triade «sesso, droga e rock'n'roll»: lo riascoltino i vecchi fan distratti, lo scoprono le nuove generazioni.

### SCARTI E SUPERBI

E non è tutto. Golosa ciliegina sulla torta sono i dieci inediti che accompagnano l'edizione deluxe, curati dal produttore Don Was e aggiornati con piccoli ritocchi e aggiunte ex novo dei due leader. Una quarantina di minuti, praticamente un altro disco. Ecco i sapori country-blues di *Dancing In The Light*, le ballatone soul-gospel *Following The River* e *Plundered My Soul*, il rock spedito *Good Time Women* (praticamente una *Tumbling Dice* accelerata). Ci sono versioni alternative di *Loving Cup* e *Soul Survivor*, quest'ultima con un Keith cantante irrimediabilmente stonato. *I'm Not Signifying* è un bel blues strascicato, mentre *So Divine (Aladdin Story)* vanta un ipnotico riff alla *Paint It Black*. Quindi, *Pass The Wine*, già nota nei bootleg come *Sophia Loren*, curioso funky dal sapore latino. Chiude il cerchio *Title 5*, brevissimo boogie strumentale in odore di jam. In definitiva, niente di trascendentale, se raffrontato ai brani dell'*Exile* originale. Ma roba buonissima, se estrapolata dal contesto. Ascoltato da solo, infatti, il cd bonus scorre alla grande come entità a se stante. E c'è da giurarci che centinaia di gruppi in circolazione venderebbero la madre pur di saper scrivere e suonare così. Ma questi sono i Rolling, signori e signore. Superbi anche negli «scarti». ●

## DONNE IN JAZZ

ALDO GIANOLIO



### Dianne Reeves L'erede di Ella dalla voce increspata

Non ci sono più, purtroppo, Ella Fitzgerald, Sarah Vaughan, Carmen McRae e Dina Washington, le grandi cantanti jazz nere che hanno interpretato al meglio, ognuna con la propria spiccata personalità, il dopo-Billie Holiday, che del canto jazz ha rappresentato il più fulgido (ed emozionante) esempio. Oggi chi ha preso il loro posto?, chi continua la loro lezione? A parte le poche «veterane» (come Abbey Lincoln) che continuano la loro attività con maestria, quelle che riescono a riproporre nei migliori dei modi un canto scuro, arrochito, semmai abbellito da arzigogoli scat e da inflessioni blues e rhythm & blues nella tipica tradizione afro-americana,

sono Cassandra Wilson, Dee Dee Bridgewater e Dianne Reeves, tutte e tre innestando sulle proprie radici culturali africane istanze espressive di altra provenienza, più o meno sperimentali.

Dianne Reeves (nata a Detroit il 23 ottobre 1956) è la più fedele ai modelli, in particolar modo al jazz fluente di Ella Fitzgerald (compreso un uso disinvolto dello scat), ma ripreso con voce più scura e increspata, alla Sarah Vaughan, e con inflessioni rhythm and blues, quasi shout, alla Dinah Washington (o addirittura alla Aretha Franklin o Lavern Baker).

### ESUBERANTE CANTO BLUES

Proprio con un eccitante, esuberante, potente canto blues su incalzante ritmo shuffle la Reeves ha entusiasmato in un concerto che giorni fa ha tenuto a battesimo il primo Festival Jazz di Parma nell'accogliente Auditorium Paganini che l'architetto Renzo Piano ha saputo ricavare dallo zuccherificio Eridania, dismesso.

Dianne Reeves ha interpretato con eccellenza vari brani del repertorio classico del jazz, *Here To Stay*, *Just My Imagination*, *Lovin' You* e *Today Will Be A Good Day*, presi dal suo ultimo disco per la Blue Note, *When You Know*; un canto che si esalta nella dimensione live, seducendo per l'intonazione perfetta, la fluidità d'espressione e la completa padronanza sia dei gravi che degli acuti; coadiuvata, in più, da un gruppo potente e swingante, una vera macchina da musica, ben oliata e ingranata, con Romero Lubambo alla chitarra, Peter Martin al piano, Reginald Veal al contrabbasso e Gully Terasson alla batteria. ●